

Verbale Assemblea Straordinaria Associazione Slow Aquae ODV

18.07.2022, Travacò Siccomario

Alle ore 21:00 del giorno 18/07/2022, su proposta dell'intero Consiglio direttivo nella sua unanimità e mediante convocazione fatta pervenire agli associati a mezzo elettronico secondo i termini di legge, si riunisce in prima convocazione l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Slow Aquae ODV per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adeguamento dello Statuto come indicato nella nota istruttoria n. 31831 pervenuta da parte della Provincia di Pavia

Risultano presenti all'assemblea i seguenti associati:

- Matteo Mussi
- Matteo Freddi
- Riccardo Torchio
- Dario Piccoli
- Andrea Mussi
- Roberto Perego
- Alessandro Chiericato
- Maria Lambro

Avendo constatato che sono presenti associati in numero legale per la costituzione dell'Assemblea (80 % presenti), la stessa viene dichiarata valida e si apre la discussione dell'O.d.G.

Prende la parola il Presidente che riferisce che l'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto, al fine di ottemperare alle indicazioni contenute nella comunicazione trasmessa via PEC da parte della Provincia di Pavia in data 21/06/2022, prot. Ente n. 3183.

Essa difatti recita che per il completamento dell'iscrizione al RUNTS dell'associazione SLOW AQUAE ODV - C.F. 96080670183 è richiesta integrazione documentale e pertanto occorre provvedere all'adeguamento dello Statuto alla normativa vigente, di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020.

In particolare, ci si riferisce all'art. 15, c. 4 dello statuto nel quale è previsto l'istituto della **cooptazione** dei consiglieri. A tal proposito si richiama la nota ministeriale n. 18244/2021, secondo cui gli ETS costituiti in forma associativa non possono prevedere nello Statuto il ricorso all'istituto della cooptazione ex art. 2386 c.c. poiché questo contrasterebbe con i principi di elettività, democraticità, nomina assembleare, uguaglianza e pari opportunità tra gli associati che devono informare le associazioni del terzo settore in maniera omogenea e uniforme su tutto il territorio nazionale.

La lettera chiede altresì di rivedere la formulazione dello Statuto, specificando:

- la forma giuridica (riconosciuta o non riconosciuta come persona giuridica);
- l'utilizzo del patrimonio per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- le modalità di accesso ai libri sociali.

Il Presidente illustra agli associati le modifiche effettuate all'interno dello Statuto vigente tenendo conto delle di cui sopra indicazioni e pertanto chiede all'Assemblea l'approvazione delle modifiche apportate ed il mandato di trasmettere tali variazioni alla Provincia di Pavia per poter regolarizzare l'iscrizione dell'ente nel RUNTS.

Alle 22.15 Si perviene alla votazione:

Favorevoli: Matteo Mussi, Matteo Freddi, Riccardo Torchio, Dario Piccoli, Andrea Mussi, Roberto Perego,
Alessandro Chieragato, Maria Lambro

Contrari: Nessuno

Astenuti: Nessuno

Sulla base di tale votazione, la Delibera è approvata

Non essendoci null'altro da discutere, la riunione termina alle ore 22:30 circa

Il segretario
Legale Rappresentante

Il Presidente -

Riccardo Torchio
Maria Lambro

Matteo Mussi
Matteo Freddi



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
UFFICIO TERRITORIALE DI PAVIA
REGISTRATO AL N. 2043 SERIE 3
A 22 LUG 2022 - ATTI PRIVATI
ESEMPLE
IL FUNZIONARIO DELEGATO

Matteo Mussi

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Denominato

"SLOW AQUAE - ODV"

STATUTO

Art. 1- Denominazione e sede

1. E' costituito l'Ente del Terzo Settore in forma di organizzazione di

volontariato, **associazione non riconosciuta**, denominato **"SLOW AQUAE -**

ODV", di seguito indicato con il termine **"Associazione"**.

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Travacò Siccomario via Battella 75/4 - 27020 (PV). Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune può essere deliberato dal Consiglio Direttivo in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 del presente statuto. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle attività della Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Associazione stessa. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire altre sedi operative senza necessita di modificare lo Statuto. Essa ha durata illimitata.

Art. 2 - Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs.

n. 117/2017.

2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.

3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, D. Lgs 117/2017

Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, D. Lgs 117/2017, corretto dall'art.26, D.Lgs 105/2018

dell'Associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione stessa.

4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 3 - Finalità

1. L'Associazione persegue in modo esclusivo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per perseguire la valorizzazione e la tutela del Territorio del Sicomario, la sostenibilità ambientale e di salvaguardia del sistema naturalistico e della biodiversità del territorio medesimo.

2.

Art 4 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione, agendo per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, intende esercitare, in via prevalente, le attività di interesse generale elencate al comma 1, dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017

rappresentate da:

- a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dall'art. 82, comma 5, D. Lgs. 11/7/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, D. Lgs. 11/7/2017, concesso dall'art. 6 D. Lgs. 105/2018

permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

g) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

2.1 L'Associazione svolge in particolare le seguenti attività a titolo esemplificativo:

- a) promozione di iniziative legate ai concetti di sostenibilità ambientale e di salvaguardia del sistema naturalistico e della biodiversità del territorio
- b) condividere i valori di SLOWFOOD e CITTASLOW, e di collaborare per la promozione dei valori medesimi attraverso le iniziative e gli eventi che di volta in volta si representeranno idonei allo scopo
- c) schierarsi fin da subito contro lo spreco del suolo pubblico, contro l'inquinamento e contro gli OGM.
- d) di creare degli incubatori di idee permanenti sul territorio che promuovano e assistano la partecipazione, offrendo un appoggio per lo sviluppo di idee e progetti, sfruttando il potere di una rete resiliente per un futuro più propositivo.
- e) mettere in luce i numerosi esempi di pratiche virtuose presenti sul nostro territorio accomunate tra loro da una visione della realtà propositiva e innovativa, sostenibile e resiliente.
- f) attraverso esempi semplici, efficaci e replicabili in grado di essere valorizzati, promuovere l'Associazione come protagonista del cambiamento che vorrebbe si concretizzasse.
- g) Rendersi utile per connettere tra loro i soggetti promotori di iniziative per la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità.
- h) ricercare nuove idee e nuovi talenti creativi con un approccio costruttivo alla realtà quotidiana.
- i) organizzare convegni e dibattiti sul buon vivere, sul cibo pulito, buono e giusto, serate di degustazione con valorizzazione della cucina tipica del nostro territorio.
- j) assumere iniziative specifiche e mirate tese a valorizzare la realtà del territorio in ogni forma, culturale, ambientale, sociale ed economica, promuovendo la microeconomia resiliente e lo scambio di buone pratiche per favorire azioni di cittadinanza attiva nelle comunità in alleanza con le future generazioni.

3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avallandosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla meta del numero dei volontari associati.

4. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

5. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

6. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5 - Ammissione

1. Possono presentare domanda di ammissione all' Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

2. La domanda di ammissione che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

3. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i

sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.

4. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.
5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
6. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

Art. 6- Diritti e doveri degli aderenti

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
2. Ciascun socio ha diritto:
 - a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali (vedasi anche art.20);
 - d) di essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.
3. Ciascun socio li dovere di:
 - a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;

- b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
 - c) di non arrecare danno all'Associazione;
 - d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative
4. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
5. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale.

Art. 7- Perdita della qualifica di socio

- 1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso o per esclusione.
- 2. L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intenda recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.
- 3. Il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.
- 4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto.
- 5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del

contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8- Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.

2. La struttura associativa è composta:

- a) da un'Assemblea
- b) da un Consiglio Direttivo
- c) dal Presidente, con funzioni di legale rappresentanza
- d) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge

3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 9- Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano. Ogni socio, iscritto da almeno 3 mesi nel libro dei soci, ha diritto ad esprimere il proprio voto.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

3. Gli aderenti possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri aderenti, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

4. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

5. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10- Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci
- b) elegge e revoca, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- c) discute e approva il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, nel quale sono specificate per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto e sono evidenziati i risultati attesi, assieme al bilancio preventivo dell'associazione all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua
- d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti
- e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione; garantendo al ricorrente la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio
- h) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

- i) approva eventuali regolamenti interno predisposti dal Consiglio Direttivo;
- j) fissa l'ammontare del contributo associativo;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

Art. 11- Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera-o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 12- Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e,

in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quarti (3/4) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
7. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
8. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.
10. E' previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia

possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 13- Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.
2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.
3. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3_ ad un massimo di 5_ componenti, eletti dall'Assemblea esclusivamente tra gli aderenti.
5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario.
6. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3_ (3_) esercizi e sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Art. 14- Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, D. Lgs 11/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, D. Lgs 11/2017, art. 28,
D. Lgs 105/2018

2. Il Consiglio Direttivo:

- a) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche, l'Associazione
- b) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi
- c) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale
- d) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti
- e) approva o rigetta le domande di ammissione
- f) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci
- g) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 15- Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dall'art. 82, comma 5, D. Lgs 117/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, D. Lgs 117/2017

Protocollo N.0038794/2022 del 28/07/2022
"Class." 13.3 «PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI SOCIALI»
Allegato N.1: STATUTO SLOW AQUAE ODV 22 LUG 2022

4. Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili l'Assemblea eleggerà, nella prima riunione utile, il consigliere sostituto. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria procedere al suo rinnovo.

Art. 16- Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea.

5. In caso di necessità ed urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono

essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17- Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarle.
2. Il Vicepresidente:
 - a) Gestisce, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione.
 - b) Relaziona al Consiglio Direttivo, in ogni sua riunione, sull'andamento delle entrate e delle uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'Associazione.
3. I compiti e le funzioni di cui al comma 2 del presente articolo possono essere assegnati dal Consiglio Direttivo ad altro consigliere che assumerà la funzione di tesoriere.

Art. 18 – Il Segretario

1. Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 19- Organo di Controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:
 - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: € 110.000,00
 - ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 220.000,00
 - dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità
2. La composizione e le funzioni dell'Organo di Controllo sono quelle

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dall'art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dall'art. 82, comma 3, D.Lgs. 117/2017, corretto dall'art. 26, D.Lgs. 105/2018

determinate dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 1.100.000,00

ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 2.200.000,00

dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità

Art. 20- Libri sociali

1. Sono libri sociali dell'Associazione:

- a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
- b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e verbali dell'Assemblea.
- c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo
- d) il libro dei volontari contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione

2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione. L'accesso ai libri sociali è per ciascun associato disponibile tramite richiesta inoltrata in forma scritta al Segretario che entro dieci (10) giorni lavorativi si impegna a farli visionare presso la sede legale o in forma elettronica. Eventuali copie sono disponibili e fornite dall'Associazione in forma gratuita, sempre su richiesta scritta del socio richiedente.

3. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 21- Risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione sarà rappresentato dai beni immobili o mobili acquisiti dall'Associazione nonché dai fondi accantonati per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017
D.Lgs 105/2018

2. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:

- a) quote sociali
- b) contributi pubblici e privati
- c) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
- d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi
- e) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata
- f) proventi derivanti da attività, svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessione di beni prodotti dagli assistiti e da volontari purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale
- g) altre entrate espressamente previste dalla legge
- h) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti

2. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 22 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017
Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, D.Lgs. 117/2017

Art. 23- Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art.13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.
3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.
5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Art. 24- Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 25 - Assicurazione dei volontari

1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato non occasionale per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.

2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.

2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ALLEGATO ALL'ATTO REGISTRATO IL GIORNO

22.07.2022

AL N. 2343

IL FUNZIONARIO DELEGATO

